

Torino, 3 agosto 2022

Prot. n. ORD/50082- epd

Oggetto: Verbale del Consiglio
Direttivo 28 luglio 2022
Esteso alle aziende

AI SIGNORI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DIRETTIVO
ARPIET

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

LORO SEDI

Consiglio: Bosticco, Colla, Gibelli, Oliva, Orleoni, Rulfi, Zanotti
Aziende associate: Artesina, Domobianca, SAG - Parco del Mottarone, Macugnaga, Piana di Vigezzo, Pian Munè, Sciovie Cardini srl, Robur Società cooperativa, San Domenico ski,
Per l'Associazione: De Luca, Romero, Pandolfi

Ipotesi di rinnovo del CCNL

Gibelli e Romero illustrano le principali novità dell'ipotesi di accordo rinnovo del CCNL sottoscritta lo scorso 19 luglio con in sindacati.

L'ipotesi, prevede alcuni aggiornamenti nella parte normativa, che non comporteranno alcun aumento dei costi a carico delle aziende, soprattutto in merito ai temi delle "Relazioni Industriali", della "Salute e Sicurezza sui posti di lavoro", dello "Smart Working", delle "Pari opportunità" e del "Diritto allo studio".

Sotto il profilo economico le Parti hanno concordato i seguenti aumenti:

1. Aumento della retribuzione minima base di euro 100,00 (cento), mensili lordi riferiti al 4°livello e da riparametrarsi sulla base della vigente scala parametrica, così ripartito e con le seguenti decorrenze:
 - Aumento di euro 20,00 mensili lordi con decorrenza ottobre 2022;
 - Aumento di euro 35,00 mensili lordi con decorrenza marzo 2024;
 - Aumento di euro 45,00 mensili lordi con decorrenza marzo 2025.
2. Aumento del valore degli strumenti di welfare di cui all'art. 48 lett. C di euro 100,00 annui così ripartiti e con le seguenti decorrenze:
 - Aumento di euro 30,00 annui a decorrere dal mese di gennaio 2023;
 - Aumento di euro 70,00 annui a decorrere dal mese di gennaio 2025.

L'accordo consentirà alle aziende:

- di non versare nulla per i primi 5 mesi di vigenza del nuovo CCNL (da 1 maggio 2022 al 30 settembre 2022)
- di versare 20,00 euro mensili da ottobre 2022 a febbraio 2024
- la cifra aumenterà di altri 35,00 euro da marzo 2024 a febbraio 2025 (in questo modo l'aumento riguarderà solo in piccola parte i lavoratori stagionali a contratto per la stagione invernale 2023/2024)
- l'aumento più consistente di 45,00 euro si avrà solo negli ultimi 2 mesi di vigenza contrattuale (marzo e aprile 2025)

In sintesi, si è riusciti a mantenere l'aumento della retribuzione minima al di sotto degli incrementi calcolati in base all'indice IPCA (circa 125,00 euro mensili per il 4° livello), e a spostare la maggior parte dell'aumento, pari a 100 euro, alla primavera 2025.

Discorso analogo per il welfare, dove l'aumento sarà limitato a 30,00 euro annui (2,5 euro mensili) per gli anni 2023 e 2024 mentre, solo a partire da gennaio 2025, si aggiungeranno altri 70,00 euro, per un aumento complessivo di 100 euro annui (8,3 euro mensili).

Tale accordo dovrà essere validato dagli Organi di ANEF e dalle assemblee certificate delle OOSS.

Con riferimento ad ANEF è previsto un Consiglio Generale il primo agosto in occasione del quale sarà richiesto alle territoriali un parere sull'accordo.

Il consiglio direttivo e le aziende presenti esprimono parere favorevole all'ipotesi di accordo.

LR 2/2009 – aggiornamenti

Il Presidente e la Segreteria comunicano che in occasione di un incontro con i funzionari regionali svoltosi lo scorso 25 luglio, in cui sono stati illustrati i dati sui costi della produzione delle stazioni nella stagione 2020-2021 ed è stato proposto di valutare l'apertura del bando alle stazioni che hanno garantito apertura per consentire gli allenamenti degli sci club, tenendo in considerazione nell'erogazione dei contributi dell'importo del Bonus Montagna, i funzionari hanno dichiarato di voler effettuare ulteriori approfondimenti sui ristori nazionali, sulle aperture e sui bilanci delle stazioni. A tale proposito, il Presidente comunica che ieri è stata inviata via pec a tutte le stazioni una comunicazione in cui si richiede di presentare, entro 30 giorni, i bilanci 2020 e 2021 ed una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti di aver beneficiato del ristoro di cui alla DGR 24-2949 del 5 marzo 2021 ed il relativo ammontare e di aver garantito la riapertura, nel rispetto dei tempi necessari per la preparazione, se consentita e ove possibile, di almeno un impianto a fune per le micro stazioni e due impianti a fune per ogni singola stazione del comprensorio sciistico per le grandi stazioni, pena la revoca del contributo.

La Segreteria ricorda che, nella stagione 2020-2021, le stazioni erano chiuse e l'apertura era possibile solo per consentire agli atleti degli sci club di interesse nazionale tesserati FISDI di svolgere i propri allenamenti e le competizioni.

Dopo ampio confronto sul tema, si concorda di dare riscontro alle richieste della Regione nei termini previsti, di attendere l'esito delle verifiche avviate dalla Regione Piemonte sul Bonus Montagna e di predisporre una nota riepilogativa sull'attuale situazioni delle stazioni e sulle finalità dei Bonus regionali e nazionali.

In parallelo, sarà richiesto nuovamente all'Assessorato di convocare il tavolo tecnico per discutere delle modifiche dei criteri per la concessione dei contributi LR 2/2009, in previsione del bando 2021-2022 e della LR 8/2013.

Esauriti i temi, il Consiglio termina alle ore 17.00.

IL PRESIDENTE

(Giampiero Orleoni)

